

UNA E-MAIL DA MANHATTAN

a cura di ...



É la testimonianza di un Italo- americano: Calogero Salvo, pervenutaci via telematica. Regista, figlio di siciliani emigrati in Venezuela negli anni Cinquanta, da Caracas, si è trasferito, prima, a San Francisco e poi a New York, dove abita da molti anni. É autore di diversi film, uno dei quali, "Terra Nova" con Marisa Laurito ed Antonio Banderas, sull'emigrazione.

Dalla finestra del suo appartamento, a Manhattan, ha visto cadere le Twin Towers, del World Trade Center.

«Oggi è lunedì 17 settembre, - ci scrive - e molti di noi sono ritornati al lavoro. New York non è la stessa. E neanche l'America. Ma la voglia di vivere in pace e libertà continua, ed è sempre più forte. Ci hanno colpito al cuore. É uno strazio inimmaginabile. Vedo ancora da casa mia il fumo che sembra far parte del nuovo "skyline" della città e le sirene che abbaiano continuamente. Mi sento debole, mi sento forte. Abbiamo paura di quello che succederà, ma vogliamo credere di essere capaci di dominare l'odio ed esercitare il buon senso. Bisognerà rispondere a questi attacchi. Non ho dubbi. Ma con tatto e preci si one.

Il mondo adesso è uno solo. Dobbiamo essere uniti per liberarci da questo male e continuare a propagare l'idea di libertà e pace per tutti i popoli di questo piccolo mondo. Adesso non possiamo che guardare verso il futuro, cercare di dare il nostro contributo e soprattutto riflettere sulla nostra vita, sulle persone che amiamo, sui nostri desideri e progetti. Mi sento come se avessi un foglio bianco di fronte a me sul quale posso dipingere quello che voglio. Credo che la capacità degli esseri umani sia infinita. Non posso mai dubitare di questo, perché sarebbe la fine».